

Emozioni...

«Vittoria dedicata ai miei genitori, a mio nonno e a chi mi ha sostenuta»

L'emozione è forte. La gioia è immensa. Sa di aver fatto un tempo incredibile. Ha capito che ha appena sfondato un muro che sembra insormontabile. Stefania Pirozzi è arrivata in zona mista con il sorriso delle grandi occasioni e dopo aver parlato del suo tempo è scoppiata in lacrime. «Dedico la vittoria ai miei genitori che per la prima volta mi vedono vincere un titolo dal vivo. La decida è anche per mio nonno, per le Fiamme Oro e per il Circolo Canottieri Napoli che sono dieci anni che mi sostengono. Questa è una giornata importante per me, finalmente posso gioire. Ad inizio stagione non era riuscita ad esprimermi al meglio, ma ora è arrivato un tempo che mi ripaga di tutti i miei sacrifici. Sono contenta, gli allenamenti sostenuti nell'ultimo mese mi hanno permesso di fare questo salto di qualità. Lavorare ad Ostia in un team così importante mi fa bene e sto raccogliendo i risultati sperati. Questo tempo ha una valenza a livello mondiale. Poi erano tre anni che non riuscivo a migliorarmi in maniera netta. Questa gara mi ha fatto conoscere al mondo, mi ha regalato la qualificazione alle olimpiadi e ai mondiali e sono felicissima di essere riuscita ad andare nuovamente così forte». Le lacrime della campionessa di Apollosa sono lo spartiacque della sua carriera, perché da ora gli obiettivi saranno diversi.